Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 16 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 168

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La ferrovia pedemontana.
(Dimissioni e polemiche).

Spilimbergo, 13 luglio 1906.

Dal resoconto della seduta del 7 corr. tenutasi in Udine da parte dei Sindaci interessati pella determinazione della linea ferroviaria economica pedemontana Udine-S. Daniele Sacile si comprende che ormai la Società Veneta ha fissato il tracciato e non si ammettono variazioni nè aggiunte.

In tal modo il Comitato Provvisorio, ed in seguito il definitivo, non avranno che ad obbedire la Società la quale deve costruire ed esercitare la linea.

Si intese così di tracciare una linea che col minor costo possa darne i maggiori utili; e sin qui la Società è dal lato della ragione, perchè ha diritto di impiegare i suoi capitali a buon profitto prova ne sia che ha cominciato col determinare da sola il prezzo del progetto e col sostenere un quarto del costo relativo.

Nella Provincia di Treviso si è seguito un sistema diverso..

I corpi morali cointeressati hanno prima concordati i tracciati e fatti i progetti, poscia hanno trovata la Società costruttrice ed esercente.

Col sistema inaugurato dal Comitato creato ad Udine, nella riunione del 7 corr, chi dovrebbe essere il padrone, diviene dipendente del capitalista, e non ha più le mani libere per tutelare i veri interessi dei paesi pedemontani che la linea deve attraversare.

Se non fosse così, doveva essere accettata la mia sospensiva.

Questa avea lo scopo sacrosanto di studiare in una riunione di tutti i Sindaci aventi un' interesse il tracciato della linea costruenda per modo che sentite appunto le loro opinioni il tracciato della linea rispondesse alla tutela degl' interessi e diritti di tutti.

E' ancora da inaugurare il ponte di Pinzano contro il quale Spilimbergo a tempo opportuno cercò di persuadere Provincia e Comuni a costruirlo più a Valle affinchè rispondesse ai bisogni della Zona montana e pedemontana; ma la mossa s' infranse e non vi riuscì.

Se si avesse seguita la idea di Spilimbergo, il quale si assumeva di fare a proprie spese il progetto sospendendo per un mese la delibera del consiglio provinciale, si avrebbe certo fatto il ponte più a Valle e la ferrovia oggi costruenda, utilizzando detto ponte, riescirebbe più breve, meno costosa conterebbe tutti con un brevissimo allacciamento alla Stazione di Spilimbergo.

Oggi invece perchè il ponte c'è bisogna ascendere da S. Daniele allo stretto, bisogna utilizzarlo spendendo somme per costruire strade postali d' accesso con tunnel, per dopo discendere e raggiungere la strada a Valle di Valeriano che doveva condurre al ponte tra la Chiesa della Santissima di Pinzano e Ragogna, sostenuto da Spilimbergo.

Questo giro vizioso indubbiamente va a costare quanto un nuovo ponte a Valle, ove si tenga conto del giusto compenso che la Società Veneta dovrà dare a S. Daniele; del pedaggio che dovrà pegare alla ditta costruttice del ponte e costo dei manufatti, e di altri lavori di importanza necessaria

Il giro poi che la nuova linea fa da Valeriano per Molevana, Ciago, Cavasso, Fanna e Maniago ha l'evidente scopo di portare gli abitanti delle vallate del Meduna, Cosa ed Arzino a ricorrere per i loro bisogni a S. Daniele ed Udine, abbandonando la piazza naturale di Spilimbergo colla quale sono in continui rapporti d'affari e da vario tempo serve i detti canali con merci e prezzi di concorrenza di fronte ai maggiori centri.

Detto scopo è una rappresaglia di chi lo ideò e lo propugna; è un'utopia, perche Spilimbergo saprà costruire da solo la nuova linea che deve dare agli abitanti delle vallate montane del Meduna e del Cosa un comodo accesso a questa importante piazza Commerciale, dove in brere concorrerà una linea ferroviaria internazionale che gli metterà in diretta e solecita comunicazione coll'Italia e coll'estero, via Gemona — Treviso Portogruaro.

Ciò che fu combattuto dal Sindaco di Aviano alla seduta del 7 corrente chiamando la sospensiva per studiarlo un mezzo da Calende, si impone, perchè gli abitanti del Mandamento di Maniago e quelli del Canali Meduna e Cosa del nostro Mandamento hanno bisogno di avere una vaporiera che li porti a Spilimbergo per *andare in Italia* dove si svolgono i loro maggiori interessi.

La linea invece della Società Veneta vorrebbe portare tutti alla stazione di Pinzano anche per andare in Italia, procurando così loro una perdita di tempo ed una maggiore spesa.

Queste brevi succinte osservazioni valgono a dimostrare che la linea progettata per la ferrovia pedemontata fu ideata a scopi ed utili determinati a prò di S. Daniele e di Udine e in odio ai Comuni di Spilimbergo e Sequals che hanno tutto il diritto di essere calcolati sulla bilancia che deve pesare la convenienza, l' utilità dell'opera progettata.

A mio avviso la nuova ferrovia dovrebbe staccarsi da Rivotta, procedere per Spilimbergo con un nuovo ponte sul Tagliamento, raggiungere colla maggior brevità Cavasso, Fanna, Maniago, allacciando con braccio le vallate del Meduna e del Cosa.

Questa sarebbe la linea più breve, di costo inferiore, e che rifletterebbe gli interessi di tutti, come dimostrerò in altra corrispondenza.

Grazie dell'ospitalità, egregio direttore, e mi creda:

Avv. M. Ciriani Seniore.

L'igiene nei riguardi
al riordino del mercato bovino.

Sulla dibattuta questione della stalla in piazza d'armi, abbiamo chiesto il parere anche ad un medico: ed ecco la sua risposta:

Quasi ogni giorno e su tutti i giornali cittadini, con vicenda varia, si agita e discute la questione della trasformazione del mercato bovino in giardino grande.

Tutti i temi più differenti si trassero nell' arringo: dall' interesse economico degli esercenti, all' estetica più o meno offesa, dalla convenienza tecnico - finanziaria del progetto, alla finalità politica; non una sola parola però sorse in difesa della pubblica igiene, ultima dea destinata a marcire fra stalle e letamai pur di dar libero campo al trionfo di brighe partigiane, di interessi meschini.

Nel progetto che la Giunta comunale propone per l'approvazione all'on.le Consiglio si fa parola di abbattere le annose piante dell'attuale mercato in giardino, per poi meglio riordinarlo con la costruzione di una stalla di sosta, e con l'apposizione di tabelle, colonnine, corde metalliche, ed una nuova piantagione regolare.

Sarà un bene od un male, tutta questa nuova innovazione per l'igiene?

Vediamolo subito:

Sempre, ed in causa del mercato, il suolo resta inquinato dagli escrementi degli animali, e se una pioggia vicina non diluisce elimina queste sostanze infette e putrescibili, facendole migrare nelle falde acquee profonde, esse rimarranno alla superficie nel suolo dando luogo a quelle emanazioni di gas putrido-tossici che caratterizzano la decomposizione saprofitica delle sostanze organiche.

Inconveniente grave questo che fece sempre allontanare dai centri abitati i mercati bovini, isolandoli e circondandoli di tutte quelle misure profilattiche che sono consigliate dall' igiene, per proteggere l'uomo dall' insorgenza e dalla diffusione dei morbi.

Ma posto il quesito che a questo male non si possa per ora rimediare, vediamo se più convenga ora la trasformazione proposta dalla Giunta, oppure l'attuale mercato come stà e giace.

Inquinato il suolo a mezzo dei petriti fecali, la minaccia contro la salute pubblica esiste in atto; infatti miriadi di germi patogeni sono seminati colle dejezioni nel suolo, e se detti germi di norma si mantengono pressochè inocui, perchè attenuati, ciò non toglie che ad un tratto per una circostaza predisponente qualsiasi, possano riacquistare la loro naturale virulenza facendo scoppiare una epidemia.

Si pensi che fra essi si trovano tutte le colonie più malefiche e temibili per l'uomo; dal *bacterium coli* al *pneumobacillus*, dallo *stafilococco* allo *streptococco*, dal *proteus* al *vibrione del colera*, dal *bacillo del tifo* a quello del *tetano*, dal *carbonchio* al *bacillo dell'edema maligno*, alla *morva* etc. etc.

Ebbene, tutti questi microrganismi, che, se attenuati, possono passare nel suolo ed eliminarsi senza danno per l'uomo, qualora speciali condizioni favorevoli di tempo e di luogo si verifichino, possono di piè pari in condizioni contrarie assumere una forte virulenza ed essere pericolosissimi per la vita umana.

Quale dei mercati presenta maggiori condizioni favorevoli all' attenuazione dei germi?

Ora lo vedremo.

Le piante annose che adornano l' attuale mercato, oltrechè proteggerlo con le loro fresche ombre, attenuano la evaporazione diretta dal suolo, fonte precipua di esalazioni mefitiche, e di dispersioni dei germi nel mondo esterno.

Le attuali piante favoriscono inoltre la purificazione dell' ambiente a mezzo della loro trasformazione chimica respiratoria, scomponendo l' acido carbonico in ossigeno puro libero; questi alla sua volta è potente riduttore nei processi di ossidazione organica.

Per di più quelle piante colossali regolano le falde liquide del sottosuolo, ed a parità di condizioni mantengono ad un livello inferiore l'acqua e l'umidità di quello che succeda pei terreni nudi. Condizioni tutte queste che tendono a purificare il suolo, ad impedire la moltiplicazione e la dispersione dei germi nel mondo esterno.

Per ultimo quelle piante valgono a smorzare l' irruenza dei venti che sollevano il polviscolo dal suolo, trasportando e diffondendo con esso un intera fauna patogena che vive alla superficie del suolo (*acrobi*).

Per contra il nuovo mercato, con impianto nuovo ad arbusti o rovi, favorirà l' umidità del suolo, e con essa lo sviluppo dei germi, la scarsa e gracile vegetazione per molti anni sarà impotente a lottare contro gli agenti climaterici tutti: vento, acquazzoni, favorendo così la diffusione dei germi, non purificherà l' aria che viemmaggiormente corrotta ristagnerà nel sito, e per quanto si vorrà rendere impermeabile il suolo, con selciati smaltati in cemento, l' infiltrazione lenta e stagnante dei materiali infetti sarà in quella vece attivata. Gli scoli poi trascineranno, durante i forti acquazzoni, nei drenaggi di smaltimento in maggior copia detriti solidi grossolani, e sarà così possibile maggiormente anche l' inquinamento a distanza. Causa la nudità del suolo, inoltre, saranno accellerate e favorite la decomposizione ammoniacale dei detriti e le conseguenti esalazioni morbose.

L' aria calda e pestilenziale ristagnerà più a lungo sul sito, anche per la presenza della stalla, da dove emaneranno abbondanti i gas di riduzione respiratoria organica; acido carbonico, metano, indolo, scatolo, ammoniaca ecc.

La ventilazione nel sito sarà ridotta potenzialmente, specie nel vano interposto fra stalla ed argine di via Liruti.

Nella stalla poi, per il soggiorno ad epoche mensili degli animali, verranno in breve a formarsi tutte le condizioni più propizie alla moltiplicazione ed all' esaltamento dei germi; il luogo chiuso quasi sempre, inquinato a periodi, con temperatura ed umidità quasi costanti, non potrà che divenire un vero termostato con ottimo terreno e materiale di coltura.

Fra i due mali scegliamo il minore.

Ad un tempo, quando ancora l'igiene era bambina, i padri nostri reggitori delle cose del Comune gravarono di dazio il fieno, la avena, la paglia etc. e ciò non già per farne di quelle voci fonte di lucro all' erario comunale, ma all'evidente scopo di allontanare dalla città stalle ed animali; oggi si vorrebbe fare l' inverso con danno della pubblica salute, e con offesa all'igiene.

Altri tempi, altre teste; allora la politica dava mano ed aiuto all' infante igiene e di concerto miravano al bene sociale, oggi le cose sembrano purtroppo mutate.

Cronaca Provinciale

Gemona

— Consiglio Comunale

14. — Ieri il consiglio comunale, radunatosi, prese varie deliberazioni tra le quali, importanti le seguenti: Autorizzò la giunta ad acquistare il materiale occorrente per l' impianto dell' illuminazione elettrica e provvedere per la posa in opera dello stesso; accettò la rinuncia dei quattro consiglieri della minoranza signori: Gio. Battista Iseppi geometra, Ugo de Carli, Leonardo Stroili, Francesco Antonini; approvò i progetti dei fabbricati scolastici di Gemona, Ospedaletto e Lessi, dando facoltà alla giunta di esperire le pratiche necessarie per l'approvazione da parte delle autorità competenti superiori dei progetti stessi e poi ottenere il relativo prestito; modificò la tassa esercizio aumentandola nelle diverse categorie.

Alla discussione dei vari oggetti presero parte i consiglieri: Fantoni, che a proposito dei fabbricati scolastici propose alcune modificazioni, da farsi non adesso ma al momento dell' asta, per non perdere ora del tempo, considerata la necessità di provvedere subito ai fabbricati stessi; il consigliere Palese parlò a proposito della tariffa esercizio modificata, non essendo della opinione della giunta, che spera di aumentare in siffatto modo i cespiti del comune e ne spiega il perchè.

Lo stesso consigliere Palese prima di passare all' ordine del giorno, aveva rivolto un' interpellanza alla giunta invitandola a far portare modificazione al ponte che si sta costruendo sul rio Petri per congiungere le due strade di Maniaglia e di Sornico superiore. Risponde il Sindaco sig. Antonio Stroili, dicendo che le osservazioni riguardo al ponte si dovevano far prima che al progetto si fosse data esecuzione e che il consiglio già l' aveva approvato.

Colla rinuncia dei quattro della minoranza ora il numero dei consiglieri è ridotto a 12.

— Atto Benefico.

La signora Angelica Pontotti - Piemonte nel trigesimo della morte della mamma sua offrì alla Congregazione di carità L. 250.

S. Vito al Tagl.

— Si schiaccia il cranio.

Peruzzi Pietro di Giacomo d' anni 37, contadino, di Arzanutto di San Martino al Tagliamento l'altra notte, mentre guidava un paio di buoi attaccati ad un carro carico di frumento che s' avviava alla vicina trebbiatrice, inciampò e cadde sotto le ruote che gli passarono sopra fracassandogli il capo e producendogli la morte istantanea.

S. Daniele.

— Per l' inaugurazioue del Ponte sul Tagliamento.

(*Apio*). Il Comitato per le feste inaugurali del Ponte sul Tagliamento lavora con tutta alacrità a preparare la buona riuscita dal programma attraente e pratico, che si è prefisso.

Quello per la mostra - fiera è stato già stampato, in una edizione fine ed elegante, dallo stabilimento tipografico Pellarini, al quale è stata affidata anche l' esecuzione del grande manifesto, che riuscirà — non v' ha dubbio — una propria e vera opera artistica.

A costo di commettere una indiscrezione, devo dirvi che il modello, eseguito a pastello dal prof. D. Luigi di Gemona, è riuscito una trovata originale, moderna, indovinatissima, che si cava dal solito convenzionalismo di maniera, tanto abusato in questo genere di pubblicazioni.

Sullo sfondo, pompeggia il superbo panorama delle vicine prealpi, tra il cui verde policromo spiccano i paesi montanini; e, più distinto, il diroccato castello di S. Pietro di Ragogna.

Allo svolto della strada serpeggiante che adduce allo svelto ed ardito Ponte reso in una prospettiva accurata e precisa — sulla groppa di un focoso destiero, galoppa il dio Mercurio, il cui atteggiamento felicissimo manifesta tutta l' onda d' entusiasmo, con che inneggia alle conquiste dell' industria e dell' ardimento scientifico moderno.

Ripeto: è una concezione genialissima ed originale, che rivela la coscenziosità intelligente e lo squisito senso d' artista di chi l' ha concepito, e che raccoglierà l' approvazione ed il plauso di quanti sanno apprezzare le manifestazioni del bello.

Lo stabilimento Pellarini curerà con ogni attenzione la riuscita di questo manifesto, che preluderà al felice esito delle feste inaugurali del sospirato Ponte.

Il Comitato per raccogliere i fondi all' uopo occorrenti, ha stabilito di emettere azioni da cinque lire ciascuna a fondo eventualmente rimborsabile, ed è certo che il paese, con islancio concorde e spontaneo, accoglierà l' invito del volonteroso comitato, concorrendo efficacemente così all' esito delle varie mostre, dei diversi festeggiamenti, che devono riuscire una luminosa attestazione della serietà e della educazione civile del nostro paese.

***

Oggi, recatomi a passeggio per la strada che conduce a Fagagna, ho riscontrato che il parapetto del ponte sul Repudio, alla prima rientranza di destra, da poco riattato e rialzato, è crollato per la larghezza di oltre un metro.

E' questo il guasto prodotto dall' urto contro il ponte di un automobile del quale avete narrato nella vostra cronaca di sabato. (1)

Se la solerzia dell' on. Giunta non avesse provveduto un mese fa, a far rialzare il muriciuolo di riparo, chissà quale disgraziata fine avrebbe fatto il guidatore di quell' automobile. E' un vero miracolo, nonostante, che non si sia ammazzato.

(1) Narrammo sabato che si trattava dell' automobile del signor Camilotti: ma non è vero. Trattasi dell' automobile di altro signore, il cui nome ci è ignoto, poichè la « macchina » del signor Camilotti è intatta.

CONGRESSI MEDICI.

L'assemblea dell'ordine dei sanitari.

Alle 14.30 di ieri nella sala maggiore dell' Ospitale si riunirono i sanitari della provincia in assemblea straordinaria.

Presidente prof. Pennato ed il segretario D.r Cesare.

Erano presenti i medici dottori: Faloni, Comuzzi, Chiaruttini Ugo, Faleschini, Del Bon, Cimatti, Musoni, Angelini, Patrignani, Zanon, Chiaruttini Ettore, Zanin, Moro, Montegnacco, Selmi, Ebhardt, Andrea, Fossi, Giussani, Filaferro, Cosattini, Sigurini, Stringari, Brosadola, Coppetti, Ciani, Danieli, Rieppi, Bosisio, Grillo, Pitotti, Cesare, Tami, Murero, Bortolotti, Bertossi, Luzzatto, Cavarzerani, D' Ormea, Pausa; i veterinari dottori: Romano, Zambelli, Comparetti, i farmacisti e chimici signori: Zuliani, De Candido, Viviani Borelli, Colussi.

Si erano fatti rappresentare i medici dottori: Spaggiari, Caporiacco, Morettini, Serafini, Macedonio, Snangaro, Castellano, Strazzolini, Testolini, Boreanaz. Avevano invitato la loro scheda in busta chiusa i medici dottori: Nagola, Cominotti, Morani, Chiesa, Puppin, Flora, Guiotto, Bragadin, Biasioli, Solero e i farmacisti signori Commessatti P., Commessatti G., Fabris, il veterinario D.r Corazza... salvo errori ed omissioni.

Il Presidente comunica le dimissioni dei consiglieri dott. Fabio Celotti e dott. Domenico Castellani, i quali, malgrado le preghiere, le mantengono, per cui considera doverle accettare.

I consiglieri da eleggersi sono 8, dei quali 5 medici e 3 farmacisti.

Ebbe le lagnanze d' un farmacista, cui non garbavano i nomi di qualcuno dei colleghi candidati proposti a consiglieri; però ricorda che la votazione è libera a tutti.

De Candido dice essere stato lui a muovere l' obbiezione per il fatto che non riteneva opportuno nominare tutti i colleghi proposti. Ora, essendosi iniziata la votazione ne segue uno scapito per noi cui non fu chiesto il parere.

Cesare osserva che la votazione non è cominciata e che resta tempo per affiatarsi.

De Candido. Ma come, se tutti votano?

Cesare. Non è vero: si tratta che il D.r Faloni, per facilitare il lavoro, apre le schede mandate per lettera chiusa.

De Candido è soddisfatto.

A ricevere le schede sono incaricati, in unione al dott. Faloni, i dottori Montegnacco e Ugo Chiaruttini.

E la votazione comincia, mentre continua la discussione dell' ordine del giorno: comunicazioni ed interpellanze.

L' « esercizio abusivo ».

Bertossi presenta una mozione tendente a combattere l' empirismo e il servizio abusivo nell' arte sanitaria da parte di farmacisti non diplomati o di personale non laureato, come pure ad impedire la vendita dei medicinali nelle drogherie.

Il Presidente promette che il Consiglio direttivo studierà tutti i mezzi ed esperirà tutte le pratiche per un' azione efficacia in proposito e riferirà la cosa anche al consiglio federale, per spiegare un' azione collettiva.

Cesare dice che il Consiglio dell' ordine ritiene un compito serio l' opporsi all' esercizio abusivo e anche difficile, e intende occuparsi con pari serietà. E questo era un compito suo; che se non riuscì ad esplicare pel passato la propria azione in merito, gli fu perchè non n' ebbe tempo, perchè altri argomenti lo tennero a lungo occupato: questioni sorte fra colleghi. Spera che queste cessino: ogni dissidio di tal natura porta un senso doloroso nel pubblico. E allora il consiglio potrà dedicarsi alle questioni ardue e serie.

Contro le « ingiustizie » nei concorsi.

Camurri presenta un ordine del giorno intento ad ottenere minore ingiustizia nei concorsi dei medici condotti per il decoro dei sanitari e nell' interesse delle popolazioni. Propone che il nuovo regolamento sanitario disciplini la materia dei concorsi in un unico modo per tutte le regioni dello Stato, e fa voti che in ogni provincia del Regno vi sia una commissione provinciale giudicatrice dei concorsi eletti dal Consiglio provinciale sanitario e così costituita: medico provinciale, un ufficiale sanitario o un perito chimico igienista, un medico primario, un chirurgo primario e un medico condotto inscritto all'Associazione Nazionale; che ogni concorso sia sempre esaminato da una commissione tecnica che non sia quella della provincia ov' è il posto vacante e che questa Commissione sia sconosciuta ai concorrenti sino a giudizio terminato; che sia fatta una gradatoria tra gli eleggibili, possibilmente una terna, e che gli aspiranti abbiano il diritto, di possedere una copia conforme della relazione della Comissione esaminatrice; che sia tolto ogni limite di età; che sia temuta in egual conto la pratica ospedaliera e quella fatta in condotta; che a parità di condizioni sia la preferenza o a chi ha maggiori titoli scientifici o a chi ha maggior esercizio pratico; che sia abolita ogni prova di esame, salvo nel caso di parità di meriti; che i comuni siano obbligati a scegliere il primo della graduatoria o per lo meno non abbiano il diritto di sceglierne uno fuori della terna. Questi i principali punti richiesti.

Murero osserva che, se i comuni sono obbligati a scegliere il primo della graduatoria, è inutile la terna.

Camurri. Ma il capoverso dice: o per lo meno non abbiano il diritto di eleggerne uno fuori della terna.

Bortolotti trova nell'ordine del giorno questioni molto complesse e che devono essere studiate. Propone per tanto sia distribuita copia dell'ordine del giorno ai soci e discusso in una prossima assemblea.

Ebhardt è d'accordo con Bortolotti. E' propenso di rimettere l'ordine del giorno al Consiglio per studio, e descuterlo in altra assemblea.

Camurri vorrebbe un po' insistere ma poi accetta di rimetterlo al consiglio.

E con ciò la seduta e tolta.

L'Assemblea medici condotti.

Terminata la prima assemblea, si comincia la seconda: quella della sezione udinese dell' Associaz. Naz. medici Condotti. Presidente Ebhardt segretario Grillo. Meno qualcuno, sono presenti i soci dell' ordine dei sanitari.

Si approva il consuntivo 1905. Il Presidente comunica che il Regolamento sanitario è quasi approvato: poche difficoltà si hanno ancora pel capitolato provinciale unico; che la commissione per il Collegio orfani di Perugia è formato dai medici Pennato, Accordini e padre e figlio Fratini e venne nominato delegato il dott. Pitotti.

Pei corsi accelerati di medicina — come furono tenuti in altre provincie — si spera di poterli avere a Padova e forse anche a Venezia, interessandosi molto in proposito quella Sezione medica.

Lamenta che i colleghi leggono poco il *Bollettino dell' avv. med. Naz.*, il quale è pur fatto bene e vive di un' onesta reclame. Raccomanda, per dar vita a questa reclame, che permette al giornale una vita indipendente fruttando 10 mila lire all' anno, di favorire le case che vi ricorrono piuttosto che altre.

La questione di Prato Carnico.

Entra — nella scottante questione del dott. Grasso-Biondi, questione non finita ancora, per cui si mantiene parco e prudente in proposito. In linea generale, dice che la Giunta provinciale amministrativa ha deliberato quello che noi abbiamo preveduto. Quello che si chiedeva era di ridurre il comune di Prato Carnico ad una deliberazione di sincerità, al rispetto delle leggi. L' inchiesta da noi fatta fu prudentissima e il sindaco stesso fu chiamato ed assunto. Alcune accuse che poi vennero a galla non furono però dette a noi. Soggiunge che il torto, nell' inchiesta del medico provinciale, fu quello di non essere stato sentito in dott. Grasso Biondi.

Si augura che la vertenza venga risolta con serenità e sia fatta giustizia; e che la G. P. A. abbia riguardo alla forma, per norme di tutti, e non approvi il licenziamento se non per motivi veri, reali.

Il Presidente riferisce ancora su una proposta d'avanzarzi al Governo, tendente ad ottenere che la nomina degli ufficiali sanitari venga fatta dai prefetti, anzichè dai comuni. Questo sarà un tema che verrà discusso al congresso che si terrà a Milano gli ultimi d'agosto e i primi di settembre, e al quale prenderà parte un delegato di Udine.

Si compiace poi che negli ultimi tempi si sia manifestata una coscienza politica sanitaria in Italia. Non può che incoraggiare il movimento e ne fa plauso al dott. Giulio Cesare, al dott. Chiaruttini, ai medici del Distretto di Palmanova, che si occupano con attività della questione malarica e che sia

formata una commissione pellagrologica. Qualcosa i medici si fanno sentire. Si dice che lo facciano per amor del ventre; ma questa è una bugia.

E si passa alle

comunicazioni e interpellanze

Camurri presenta un ordine del giorno nel quale, considerata come necessità assoluta l'organizzazione e ritenuto essere l'azione esclusivamente professionale in adeguata per assicurare riforme importanti e durature; fa voti che l'organizzazione di tutti i sanitari sia fatta sulla base dei sindacati operai; che interessi la propria azione coll'azione e coll'organizzazione politica di una sana ed energica democrazia sociale.

Una voce: E' socialista!

Camurri. Non è socialista. Si tratta soltanto di questione economica. Noi, se vogliamo ottenere miglioramenti, non possiamo farlo da soli, ma bisogna che ricorriamo alle altre classi.

Luzzatto e Pitotti sono contrari all'ordine del giorno che implica un'orientazione politica alla quale i medici devono rimanere estranei. Pitotti poi rileva che l'approvazione di quest'ordine del giorno determinerebbe una divisione fra i colleghi.

Pitotti soggiunge che anche altra volta, una questione che tendeva ad un orientamento politico dell'Associazione, provocò le dimissioni di parecchi soci. Prega il collega Camurri — anche in vista dell'esiguo numero dei presenti — di rimandare l'oggetto ad altra assemblea.

Camurri, a proposito delle dimissioni citate dal collega Pitotti, noto che allora era il caso di inscrivere o meno l'Associazione alla Camera del Lavoro.

Ebhardt, pres., avverte che l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci; comunque, prega il dott. Camurri a rimettere il suo ordine del giorno ad altra assemblea, trattandosi di questione della massima importanza.

Pitotti osserva, che l'orientamento positico comunque tende a far votare dai medici quei candidati che non corrispondevano alle idee politiche di tutti.

Camurri. Naturalmente, quei candidati che s'interesseranno del nostro benessere, democratici; dei monarchici; certo, non ci si può fidare. (?!)

Pitotti insiste per la sospensiva, altrimenti voterà contro la proposta Camurri, pur approvandola in una parte.

Camurri insiste perchè venga discussa.

Ebhardt comunica che il dott. Bidoli di Codroipo — non intervenuto all'adunanza — domandò di accogliere una sua proposta sul medesimo argomentoo, per cui prega Camurri di rimandare alla prossima assemblea la trattazione, per sentire anche il parere del collega dott. Bidoli.

Camurri nota che la proposta deve formare oggetto di discussione al Congresso di Milano.

Perciò prega di votar prima il suo ordine del giorno, affinchè l'iniziativa parte da questa sezione.

In ultimo si delibera — ad unanimità di voto — di sospendere la discussione e di rimandare la trattazione ad altra seduta da convocarsi entro l'agosto, ossia prima del congresso di Milano.

Sui concorsi medici

Ciceri presenta una proposta tendente ad escludere che nei concorsi medici siano formate le graduatorie, ma che i concorrenti sieno soltanto dichiarati eleggibili o non eleggibili.

Siccome questa proposta è in relazione coll'ordine del giorno Camurri, ed essendovi alcuni contrari, la si rimanda alla prossima assemblea.

Luzzatto coglie l'occasione per dire ch'è indelicato dare in pasto alla pubblicità, per mezzo della stampa, le graduatorie sui concorsi medici.

Propone di opporsi a questa pubblicità, stigmatizzando quella sinora fatta.

Elezioni

Ecco il risultato dello spoglio schede per le elezioni suppletorie a completare il consiglio dell'ordine:

Votanti 76; schede nulle 4.. — Da eleggersi otto consiglieri.

Raggiunsero il numero sufficiente di voti per essere eletti solamente i seguenti sei:

Grillo dott. Umberto, Fontebasso dott. Girolamo. Zatti dott. Antonio e Franz dott. Attilio medici chirurghi; Zuliani Plinio e Comessatti Giacomo farmacisti.

Restano scoperti; un posto di consigliere assegnato ai medici; uno assegnato ai farmacisti:

Ebbero, dopo gli eletti, i maggiori voti: Accordini dott. Francesco. Brosadola dott. Carlo, di Caporiacco dott. Attilio tra i medici; Cragnolini Ugo e Serafini Gio Batta. fra i farmacisti.

D'affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Reana del Roiale.

— Baldoria.

Con questo titolo, riceviamo la seguente:

Vi segnalo il caso dell'apparire d'un manifesto, sottoscritto da tre proprietari di trebbiatrici sul Roiale, i quali, sottoposti alla legge obbligatoria testo unico 31 gennaio 1904 sugli infortuni degli operai nel lavoro. Essi concordi prescrivono il tempo per la trebbiatura: cioè, per i primi prodotti (frumento, segale. avena) dal 9 luglio in corso al 9 settembre; e per i secondi, dal 9 settembre stesso all'11 novembre. Malgrado però l'accordo intervenuto su questo lato le trebbiatrici del nostro Comune — ve ne sono quattro — sono in vera baldoria e ciascuna opera come se fossero tante uccellande, dove non mancano i falsi richiami per trarre gli uccelli nelle reti. Qui l'azione si esplica con l'agglomerare più o meno il lavoro di ciascheduna, non essendo la consuetudine di prenderli in nota. Quindi è proprio la volta suggerire, per l'interesse di chi ricorre alle trebbiatrici nostre: non badate ai richiami, ma seguite l'esempio di S. Tomaso: vedere toccare per credere.

Codroipo

— Cose della scuola.

Venerdì e sabato scorso nelle nostre scuole si tennero gli esami di maturità. La Commissione era così composta: m.o Cappellazzi Umberto presidente; prof. Giovanni Crichiutti, prof. Ulisse Fresco, Carlo Fattorello insegnante della classe. I candidati, in numero di sei, ottennero tutti la promozione. Ecco l'elenco degli esaminandi: Nova Italia, Chiaruttini Maddalena, Rinaldi Ines, Brandolini Ferdinando, Tesan Ermenegildo, Zanello Antonio.

Tolmezzo.

— Per la cooperativa consumo.

Nell'adunanza tenuta l'altra sera dal Consiglio della Società operaia si decise di destinare L. 5000 del capitale sociale per l'acquisto di 250 azioni della Cooperativa Carnica di Consumo. Altre 600 lire vennero sottoscritte per tante azioni dai soci della Unione Popolare Liberale.

Latisana.

— Consiglio comunale.

14. — Seduta del 13; presenti 15 consiglieri; assenti: Morossi (giust.), Peloso-Gaspari, Picotti, Samuelli, Strolli-Taglialegne.

Il Segretario dott. Etro dà lettura del consuntivo 1904 e della relazione dei revisori.

Il cons. Gnesutta, a proposito del viale pedonale, che conduce alla stazione, trova modo di deplorare che detto viale, non sia stato costruito contemporaneamente alla via di accesso alla stazione, cioè nel 1891, poichè si avrebbe ottenuto un risparmio di spesa.

Deplora anche la mancanza di un piano regolatore, ragione per la quale i nuovi fabbricati vengono costruiti senza seguire una linea determinata.

Il Sindaco risponde che il viale pedonale non venne costruito contemporaneamente alla strada, perchè, trattandosi di un lavoro di lusso, sarebbe mancato il concorso del Governo. Quanto al piano regolare, questo viene concesso soltanto alle città. La seconda risposta non soddisfa al cons. Gnesutta e ad altri consiglieri.

La Giunta intanto si ritira e il Consiglio continua a discutere sulle spese facoltative e quindi si approvano ad unanimità le spese ordinarie e con voti 6 contro 4 le facoltative. I 4 voti contrari si riferiscono al famigerato viale pedonale. Ma, di grazia, contro chi sono diretti?

Il viale venne costruito nel 1902; dopo della quale epoca si ebbero due elezioni parziali. Dunque il viale venne deliberato da altro consiglio, e proposto e fatto eseguire da altra Giunta, alcuni membri della quale non sono più nemmeno Consiglieri. Viceversa, alcuni membri dell'attuale Giunta, a quell'epoca, non sedevano neppure in Consiglio e altri non erano assessori! Risulta quindi evidente che quei 4 voti sono in aperto conflitto colla logica!

Il Consiglio è quindi chiamato a deliberare sulla scadenza dell'affittanza delle acque pescabili. Il canone attuale è di lire 1800, ma i consiglieri Gnesutta, Ambrosio E. Gaspardi, Moro, Penzo, Rossetti A, Martin e Costantini, avanzano proposta [illegible] l'asta pubblica entro i primi di ottobre, sul dato di lire 2800 per un quinquennio, e che sia fatta la maggior pubblicità. per mezzo di avvisi a stampa e dei giornali. L'ordine del giorno viene approvato con 14 voti avendo il Sindaco dichiarato di astenersi.

Sulla scadenza dell'appalto della pesa (canone attuale L. 621), il cons. Penzo propone che il dato d'asta sia portato a lire 650, e che di notte l'appaltatore non abbia a percepire il doppio della tariffa come ora, specialmente durante il commercio della foglia, ma solo il 50 0{0 in più L'ass. Durigato non è favorevole a questa innovazione, poichè l'appaltatore è abbastanza sacrificato dal levare al tramonto del sole: per cui se la sua opera è richiesta anche di notte, è giusto che possa pretendere la doppia tariffa. D'altronde, questa innovazione è poco democratica, poichè il piccolo coltivatore di bacchi che abbisogna di acquistare la foglia, lo fa di giorno, mentre di notte approfittano, per evitare i calori del giorno, gli acquirenti del di fuori col mezzo degl'incettatori nostrani. Il Sindaco cav. Marin, trova l'aggiunta non conforme ai tempi attuali, nei quali si cerca di lenire i sacrifici dell'umanità.

Posta ai voti, la proposta Penzo viene approvata con 14 voti, avendo dichiarato l'ass. Durigato di essere favorevole alla prima parte e contrario alla seconda. Infatti, la proposta doveva mettersi ai voti per divisione.

Infine viene approvata la proposta della Giunta che nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo il mercato bovino sia tenuto ogni Mercoledì, rimanendo ferme le attuali disposizioni per gli altri mesi.

Marano Lagunare

— Il medico stabile a Lignano.

In conformità alle disposizioni del consiglio provinciale sanitario è stato provveduto pel servizio medico alla stazione balneare di Lignano che venne oggi assunto dal dott. Silvio Zilotto, il quale tiene con sè il relativo armadio farmaceutico.

Palmanova

— Temporale e folgore.

Venerdì notte, durante l'imperversare di un furioso temporale nel vicino Felettis si è scatenato un fulmine alla stalla di certo Merlino.

Miracolosamente gli animali rimasero incolumi nè altri gravi danni si ebbero a deplorare all'infuori di un covone di paglia che la folgore aveva incendiato.

L'incendio fortunatamente non prese gravi proporzioni grazie all'opera di spegnimento prestata subito dai famigliari.

Cordovado

— Maestro suicida.

g4. — Ieri sera dopo la tradizionale partita alle carte il maestro Luigi Finbingher si recò alla propria abitazione sita nella piazzetta Francesco Cecchini.

Alla mattina la figlia Uterpe non vedendolo uscire dalla camera si recò a vedere se fosse indisposto Lo trovò sul letto morto.

Richiesti di aiuto i signori Alessandro Fonzio messo comunale e Pietro Pinni s'affrettarono uno dal medico e l'altro presso il cadavere.

Venuto il medico Fabbris Giovanni constatò che il povero maestro si era suicidato con una soluzione venefica.

Il povero maestro Finbingher, oltrechè bravo insegnante fu anche maestro della scuola filarmonica per il periodo di anni 10.

La causa del suicidio si dice dispiaceri di famiglia; ma nulla si sa di certo.

Cividale.

— Dovette soccombere!

La fanciulla Cecotti Ilde di Antonio, d'anni 9, da S. Pietro al Natisone fu trasportata al nostro ospitale per avere inghiottito uno spillo, malgrado le cure del dott. Sartogo che le praticò la laringo-tracheotomia, dovette soccombere.

Monsignor L. Pelizzo

Aggredito alla stazione.

(per telefono ore 11 1{4).

Stamane alle 9 1{4 mentre mons. Luigi D.r Pelizzo scendeva dal treno, atteso da numerossimo clero, dalle autorità, da amici, dalla folla, un individuo di circa 50 anni, Mulloni Luigi di Gruppignano, in un momento di esaltazione mentale, lo affrontava per le vesti, gridandogli in faccia ogni sorta d'ingiurie. Mons. Costantini ed altri preti riuscirono a rinchiuderlo in una stanza della stazione.

Il Mulloni venne poi rilasciato, perchè privo di armi.

Il fatto ha destato vivo disgusto in tutta la cittadinanza.

Seguono particolari.

Spilimbergo

Gravi disgrazie.

Ci scrivono da Valeriano:

Il domestico Fiorentin Tommaso dei conti Cecconi di Pielungo ieri uscito col landau per prendere la contessa, si lasciò prendere la mano dai cavalli i quali dopo una corsa vertiginosa andarono a sbattere contro un muro.

I cavalli rimasero illesi, la carrozza fu tutta sfaciata e il povero Fiorentini ferito in varie parti del corpo. Fu medicato dal dott. Longo.

Un altra disgrazia avvenne nello stesso tempo a Valeriano. Certa Chiavalò Maria maritata Candom, stando seduta voleva rialzare alcune vesti.

Ma la sedia le mancò; ella cadde e si ruppe il braccio destro.

Il medico la dichiarò guaribile in 15 giorni.

Pordenone.

— A proposito di agitazioni operaie.

Abbiamo stampato sabato (riportandolo dal *Lavoratore Friulano*) un ordine del giorno votato dalla lega fra i cantonieri della Ditta Amman di Pordenone in cui erano indicati sette domande che avrebbero formato oggetto di un *Memoriale alla Ditta.* Ora, a maggiore schiarimento della cosa, crediamo dover soggiungere, per informazioni da noi assunte:

I. che la ditta, a quelle domande ha già risposto negativamente, avendole trovate tutte infondate;

Il che trattasi della ricostituitasi Lega socialista, di cui la decima parte appena degli operai dello Stabilimento Amman fa parte, e la quale, lasciandosi trascinare dai soliti mestatori di fuori, cerca ogni mezzo per suscitare malumori, mentre il rimanente degli operai ha tutt'altro che voglia di aderire a nuove agitazioni.

I tentativi per le quali, del resto, non risparmiamo, ora! si promuovono agitazioni a Torre, a Cordenons, dappertutto dove si può.

Il socialismo prepara il regno dell'amore seminando odio e timori dovunque gli sia possibile.

Consiglio Comunale. — Crisi Il Sindaco dimissionario Anche la Giunta?

15. Alla seduta del Consiglio Comunale di iersera, presenziavano 16 consiglieri.

Le comunicazioni della giunta riguardano:

I. Nuovo concorso per due guardie municipali, non avendo accordato il Consiglio in precedente seduta, la sanatoria alla nomina di due guardie che avevano passato l'età;

II. regolamento per la pulizia stradale e delle vie interne del Comune.

Dopo le spiegazioni in merito al primo oggetto, il Sindaco viene a parlare sul secondo, cercando dimostrare la necessità di nominare un sorvegliante dei servizi tutti del Comune, guardie, stradini, igiene, lavori pubblici e privati ecc.

Dichiara che su questa nomina faceva questione di fiducia; il consigliere Ellero avv. Giuseppe, non opponendosi per ora alla creazione di quella carica, vuole prima che sia riveduto l'organico pei servizi pubblici.

Il Sindaco si oppone ripetendo che, se non viene accolta questa sua proposta, lascia il potere.

Predono parte alla discussione anche i Consiglieri Toffoli dott. Giuseppe, Zaunerio Ermenegildo, gli assessori, Rosso e Marini, e nasce, fra Sindaco e suddetti una accalorata discussione alla quale s'unisce anche il numeroso pubblico con vive acclamazioni, e proteste.

Il consigliere Toffoli presenta un ordine del giorno di sospensiva, che non è accettato dal Sindaco, perchè lo ritiene di sfiducia all'Amministrazione comunale.

Il consigliere Asquini chiede la chiusura della discussione e che sia messa ai voti la proposta per la creazione della carica

La proposta ottenne 9 voti favorevoli e 7 contrari.

A questo risultato, il sindaco ringrazia il Consiglio della fiducia fin qui accordatagli; ed ora, essendogli questa mancata dichiara che la prossima seduta sarà presieduta dall'assessore anziano Rosso.

Indi, facendo voti per la prosperità di questa sua cara Pordenone, lascia invisibilmente commosso il seggio.

Corre voce che anche la giunta abbia dato le dimissioni.

A questo punto sorge l'Assessore Marini il quale, vedendo la troppa eccitazioni degli animi e per un riguardo all'età e ai meriti del Sindaco, domanda che la discussione sia proseguita in altra seduta per dar tempo ai consiglieri di studiare la questione.

Questa proposta pareva accettata, quando il Consigliere De Mattia in nome della minoranza dichiara che anche in altra seduta avrebbe votato contro alla proposta del Sindaco ritenendo che meglio si sarebbero spese le L. 800 aumentando lo stipendio degli stradini anzichè creare un nuovo posto.

Il Sindaco ritenne questa dichiarazione come una proposta e, la mise ai voti.

I moderati di Tarcento (1)

Caro Del Bianco,

Il *Giornale di Udine,* che attribuì in ben tre articoli la paternità di una corrispondenza datata da Tarcento e pubblicata dal *Paese* di lunedì 9 corrente ai liberali di qui e che a pretesto di difesa del dott. Biasutti assalì con violenza il sindaco Vincenzo Armellini, uno dei più autorevoli uomini del nostro partito in questo collegio, si è rifiutato di pubblicare un mio scritto col quale cercavo, secondo mia opinione, di mettere a posto le (cose del Circolo Agricolo, della esposizione, della tramvia elettrica, del teatro, e sulla incolpevolezza di lui o di noi intorno alla lamentata corrispondenza *paesana.* E fin lì nulla di male, perchè ogni direttore di giornale è buon padrone di rifiutare le sue colonne alla prosa altrui, anche se questa tende a chiarire la verità. Egli arrischia solo, in questo caso, di incorrere nel severo giudizio degli imparziali, che non ammettono accusa senza difesa, anche se questa è scritta da un terzo, che per ragion di giustizia volle assumersela, essendo frammisto senza sua colpa alla mischia pennaiola.

Ma quello che non posso lasciar passare senza protesta si è che il *Giornale di Udine* continui a far credere, in onta alla mia lettera (che non volle pubblicare, giustificandomi invece di chiose poco amabili e meno ancora, per tal rifiuto, controllabili), che i moderati di Tarcento siano della gente senza carattere.

A dir questo e a stamparlo, ci vuole una, dirò così, per non dir peggio, disinvoltura unica più che rara: e degna solo di quel vecchio imbecille, che assicurò il dottor Furlani, che i moderati rovinano gli osti di Tarcento!

Queste invettive lanciate contro noi da qualche fanciullone o da qualche rimbandito a base di casserole di litri di vino e di sliwowitz delle Prealpi Giulie, son fatte solo per mostrare che certa gente ha tutte le attitudini per la candidatura al manicomio.

Voglio sperare che Ella non si rifiuterà di pubblicare questa lettera di un antico, autentico liberale moderato, che è stato sempre tutto d'un pezzo, e non si è mai prestato alle boriose piccinerie di chi si sia

Devotissimo suo

Avv. Luigi Perissutti.

Tarcento, 15 luglio 1906.

(1) Non è con nostro «piacere» che pubblichiamo questa lettera dell'avvocato Perissutti; ma soltanto per offrirgli modo di esporre liberamente la sua parola. Ci sembra che tutti dovrebbero, i tarcentini amici e consenzienti o no, pensare a metter fine a uno stato di cose incresciose per tutti e dannoso al paese. Noi invochiamo: pace, pace, pace!...

Dal Friuli Orientale.

"Banca Friulana,, - Gorizia

Sede: Via Municipio - palazzo proprio
con Agenzia in Cormons

Capit. sociale versato	Corone	261.400.—
» » di garanzia	C.	261.400.—
Fondo di riserva	»	54.548.73
	Totale Corone	577.348.73

La Banca, alla Sede e all'Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, *tanto a soci che a non soci,* con almeno due firme solvibili;

Riceve depositi a Risparmio ed in Conto Corrente **al 4 (quattro) per cento.** se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente; **— al 4 1{2 (quattro e mezzo).** se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi i casi l'interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso.

La liquidazione degli interessi avviene due volte all'anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis, compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque operazione di banca.

I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire italiane che in Corone presso la Spett. «Banca Commerciale Italiana di Udine;» oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.
Faidutti D.r Luigi
Il Direttore *A. Orsetti* — Il Consigliere *Locatelli bar. Giorgio*

Cronaca Cittadina

— Un macht schermistico.

Sabato nel pomeriggio ebbe luogo nella sala di scherma della Società Udinese un *meet* di spada ai dieci punti tra il maestro Concato di qui e il maestro Galante di Venezia.

Formavano la giuria quale arbitro il signor Morellini di Cremona; padrini del Concato, Colombetti di Torino e Legrenzi di Bergamo; padrini del Galante, De Felice di Venezia e Zanne di Padova.

Assistevano al *machi* i signori Valentinis, Dal Torso, cav. De Pauli del Consiglio direttivo della Società, dott. Borghese, E. Monici De Siebert, Ridomi, Treleani, Vicario e molti altri.

Dopo più d'un'ora d'assalti, per un incidente toccato al m. Concato fu dovuto sospendere il *meet,* rimandandolo a tempo da destinarsi.

— Un giovane valente

è certamente il signor Umberto Manesta di Codroipo.

Egli iniziò i suoi corsi in Svizzera nell'Istituto Smith di San Gallo, dove si fece notare per le sue attitudini specialmente nell'apprendere le lingue e la matematica e dove riuscì ad avere sempre il primo posto. Il Manesta passò poi alla Scuola Superiore di Commercio di Neuchâtel dove fece mirabili progressi e dove ottenne il diploma benchè di due o tre anni più giovane di età degli altri suoi condiscepoli.

Che conforto per lui e per i suoi cari!

Noi non possiamo non interessarci di questo valoroso giovane e presentiamo le nostre più vive congratulazioni all'ogregia famiglia Manesta e al cognato del bravo giovanetto, dottor Ballico, medico specialista di Venezia, che è legato da tanto affetto a questi suoi parenti.

Associazione Veterinaria Friulana

Dietro invito dell'egregio dottor Romano, sabato mattina, presso l'Associazione Agraria Friulana, si riunirono parecchi veterinari della provincia allo scopo di costituirsi in sodalizio e per aderire alla *Unione Veterinaria Italiana,* formando una Sezione della stessa.

E' noto che questa sorse per deliberazione dell'ultimo recente Congresso Nazionale e che ha per fine di tutelare in ogni forma ed in ogni condizione di tempo e di luogo la posizione giuridica e morale del veterinario, come gli compete a cagione della propria coltura specifica. Ad essa ora fanno capo tutte le istituzioni professionali d'Italia già costituite o presto parecchie altre le faranno man mano che si verranno costituendo.

Per conto loro, i sanitari veterinari friulani — consci dei grandi benefici e della potenza della organizzazione — sabato stesso approvarono ad unanimità la formazione dell'Associazione provinciale e l'adesione all'*Unione.*

Una presidenza composta: del dott. Tacito Zambelli presidente, dott. Vittorio Vincentini vicepresidente e dott. Umberto Selan segretario, ebbe l'incarico di comporre lo statuto al più presto all'approvazione dei colleghi.

Auguri di prospera e attiva vita al nuovo ed utile sodalizio.

— La sottoscrizione per una medaglia al comm. Bonaldo Stringher.

Ecco una nuova lista di sottoscrittori per offrire al comm. Stringher una medaglia a ricordo dell'opera indefessa e sapiente con la quale egli contribuì al successo della conversione della rendita dello stato:

Cantarutti Federico, Miani cav. Pietro, Micoli Toscano Giovanni, dott. Lucio Fornera, Giuseppe Colautti, Burghart Carlo, Perusini Costantino, Barnaba Pietro. Scala ing. Quirico, dott. Antonio Gardi, Raffaele Sbuelz. G. Conti, G. Comelli, dott, Carlo Marzuttini, dott. Virginio Doretti, Giovanni Ragazzoni, Luigi Pizzio, Solimbergo comm. Giuseppe, Capellani cav. Pietro, Piccinini cav. Francesco, Piccinini Guido geometra.

Ricordiamo che le quote sono fissate in lire 2.— e che una scheda sta, a disposizione del pubblico, anche nel nostro ufficio.

La vita delle nostre istituzioni

La nuova lega tipografi tenne l'altra sera assemblea nella sede della Camera del Lavoro, in Castello. Incaricò il Consiglio Direttivo di compilare una circolare da mandarsi a tutti i tipografi, per far loro conoscere i motivi che determinarono la costituzione di questa nuova società; e circa l'impiego delle donne nelle tipografie. Dopo averne discusso, fu rimandata la deliberazione ad una prossima seduta.

— Nel mondo scolastico.

All'Istituto Renati, si tennero nei giorni scorsi gli esami di maturità. Commissione esaminatrice: prof. Picozzi, prof. Zilli e direttrice sig. Antonietta Monaco. Tutte le sedici alunne esaminate furono promosse, con risultati veramente splendidi; e fu potuto constare come le suore che insegnano in quell'Istituto abbiano dato al loro insegnamento un ottimo indirizzo moderno.

Notizie riassuntive di cronaca.

Al Rettore del Seminario prof Pelisso, nominato Vescovo di Padova (come annunciammo sabato), furono fatte festose accoglienze. Alla Stazione ferroviaria, quando egli sabato arrivò col diretto, di ritorno da Roma, erano ad attenderlo: i commendatori Casasola e Loschi, l'avv. Giuseppe Brosadola e il perito Miani di Cividale, Giovanni Miotti, direttore della Banca Cattolica, prof. Folini e Tirelli del seminario di Cividale, Braidotti per la collegiata di Cividale, Lorenzo dal Vago, rappresentante la banca cattolica di Cividale, don Giuseppe Comelli, padre Giovanni da Bassano guardiano del convento dei capuccini col vicario padre Emiliano, don Marcuzzi, direttore del «Crociato» Raimondo Zorzi, F. Martinuzzi ed altri. Ad attenderlo in Seminario, poi (dove vi erano preparati vari ornamenti con piante, con palloncini ecc.) c'erano l'Arcivescovo Zamburlini e i canonici del nostro Duomo e numerose rappresentanze di associazioni chiericali.

Vi furono epigrafi, cori, discorsi, luminarie.

E iersera, essendo il Seminario anche in festa per la ricorrenza di S. Faustino, il neo vescovo offrì un sontuoso banchetto a tutti i professori del Seminario.

Le automobili registrate nella nostra Provincia sono 37.

— Da Brescia a Bombay a piedi.

Ieri è arrivato nella nostra città, proveniente da Treviso, il globe trotter Fanni Giovacchino di Verona che si è prefisso di andare a piedi fino a Bombay nell'Asia. Egli ha già al suo attivo altre due prove: la Santiago-Buenos Ayres e la Bretica-Parigi. Con questi calori si può bene dire che il Fanni sia bravo.

Ferro-C... «Il FERRO-C... «BISLERI ... «risultamenti ... «te splendidi ... «tenerlo fra ... «numerevoli ... «rati ferrugi... «migliore. «Da parecchi ... «ne faccio uso ... «mia estesa pr... «dal raccoman... «anche al mo... «tano la mia ... «per le malatt... «recchie nell'... 13 (della R. ... NOCERA - ... Esigere la ... Angelica» ... F. BISL...

Terme ... Prov. di Padova ... Stab. Hôtel «... Stab. Hôtel «... 1 Giugno ... Cura del Re... e muscolare ... lattie Femmin... ture, lussazio... CELEBRI ... Bagni termal... trici - Massagg... - Cura interna ... «Montirone». Direttore med... Prof. Comm. ... Senatore del R... ilmenti la Dom... VILLA ... Residenza sign... della Terme, ... riodi. - Schi... Hôtel «Orolo...

Collegio B... Regie Scuole ... Tecnico pareg... R. Liceo - ... Corso Azienda ... tura, Idustria ... celerati per l'a... secondarie ed ... Rivolgersi al...

De Lu... fabbricante bic... fuori p... a scanso di ... alla sua spet... l'unico suo ... sta sempre qu... niele Manin N. ... ha a che vede... di macchine d... aperto da su...

D... Liquor ... tonico digest... SPECIA'... Distille... A...a ... riu... CANCIAN... U...

VINO ed ... delle Tenute di ... concessionario depositario ... ZIO ... Viale Palmanova ... Tipi ... ed a famiglia ... Camoloni ...

Comune di ... Udi... Avviso ... A tutto il 31 ... turo è aperto ... di insegnante ... di grado infer... classe di quest... annesso l'annu... 950 pagabile a ... I titoli da esi... domanda sono ... l'art. 129 del ... gno 1904 n. 347 ... Per maggiori ... gersi alla Segre... Pavia di Udine ... 1906. ... Il sinda... Agric...

Servizio ca... Il ben noto nol... sig. Giuseppe C... un servizio reg... Aquileja in coin... tenze dei vapor... partenze regola... mercoledì, venerd... quattro della matt... vo il Caffè della ... il Colautti che ... pia di ruotabili ... cavalli, si mette... gitanti anche ne... settimana e in ... Partendo alle ... tius, si arriva ... per partire alle ... Recapito al Ca...

Ferro-C[…]-Bisleri

«Il FERRO-C[…] BISLERI mi [ha dato] risultamenti […] te splendidi [da] tenerlo fra [i] numerevoli [prepa]rati ferrugin[osi] migliore.
«Da parecchi […] ne faccio uso […] mia ostesa pr[at]ica e non cess[o] dal raccoman[darlo] vivo interess[e] anche ai m[…] che frequen[…] tano la mia [s…] consultazioni per le malat[tie] gola, naso e o[…] recchie nell'[…] della Pace.»
[…]GONI […] (della R. […]ità di Napoli)

NOCERA-U[…] Acqua da tavola Sorgente
Esigere la «[…]ngelica» F. BISLE[RI] […] - Milano

Terme [d']Abano
[Pr]ov. di Pado[va] […]ione Ferrovia
[St]ab. Hôtel «[…]OGIO»
[St]ab. Hôtel «[…]SCHINI»
1 Giugno […]ettembre
Cura del Re[umatism]o articolare muscolare - Sciatica - Ma[…] tle Femmi[…] stumi di frat[ture], lussazio[ni] mediante i
CELEBRI [FANGHI] TERMALI
[B]agni termali [Ca]re - Idroelet[troterapia] - Massagg[io] […]astica medica cura interna […]a della fonte Montirone».
[Di]rettore med[ico con]sulente:
[Pro]f. Comm. GIOVANNI […]atore del R[…] [vi]sita gli Stabi[limenti] la Dom[enica e i]l Giovedì).

VILLA [ADELE]
[Resi]denza sign[orile …]l gran Viale [de]lla Terme, […] anche a pe[…]di. - Schi[…] e trattative [Ho]tel «Orolog[io]» […]bano.

[Coll]egio B[…] - Vicenza
[…]gie Scuole […]he - Istituto […]co pareg[giato] Ginnasio - […]ceo - […]ri interne - Azienda […]are (Agricol[tura]-Industria e[cc].) Corsi ac[…] [per]per l'a[…]e alle scuole [seconda]rie ed [a]l. [Rivo]lgersi al [Retto]re […]. Baggio.

De Lu[…]doro
[…]ente bi[ci]cl[ette … ca]sse-forti ecc.
fuori p[orta] […]acco
[…]to di c[…] rende noto […]ua spett[abile c]liente la che […]co suo […] recapito re[…] [se]mpre qu[…] in Via Da[niele] Manin N. […] e egli nulla […]che veder[e] […]tro negozio [ma]cchine d[…] di recente […] da studenti.

[…]DF
[Li]quor Amaro
[…]o dig[e]s[tivo r]estituente
SPEC[IALI]TA'
[Di]stille[ria] A[…]a
[F]riulana
[…]NCIAN[…] […]KEMESE
U[DIN]E

[…] ed […]TOSCANI
[…]le Tenut[a] di Pisa
[…]nario […]ario C[…]ZIO - Udine
[Via S]imanovi[ch] - Telef. 181
[…]Tipi c[on]fini
[…]amiglia [con]ientissimi
[cam]pioni [e] gratis

[Com]une di […] Udine.
Avviso [di conc]orso.
[…]o il 31 [p]rossimo ven[…] [a]perto i[l concor]so al posto [di …]nante d[el]la maschile […]o infer[io]rale di 2 a [… i]l questo[…]ogo cui va [… l]'annu[o sti]dio di lire […]bile a […]nsili.
[…] da esi[…] [c]orredo della […] sono [p]rescritti dal[…]9 del R[egolame]nto 12 giu[…]ẻ n. 347.
[…]aggiori [sch]ienti rivol[gersi all]a Segre[teria Co]munale.
[…] Udine […]1906.
[I]l sindaco […]Agricola.

[…]le ca[…] Grado.
[N]oto nole[ggiatore] di cavalli [Gius]eppe C[…]a attivato […]zio rego[lare] cavalli per […]in coin[cidenza] con le par[tenze dei] vapor[i per] Grado. Le [corse] regolar[i avr]anno ogni venerdì […]ica alle ore [… de]lla matt[in]a di ritro[vo al Ca]ffè della […] Udine. Ma[…]i che [è] grande co[…]otabili [s]orta, e di […]i mette[…]izione dei […]che ne[i] giorni della […] e in […]e ora.
[…]do alle […]della mat[tina] […]riva a[d …]a in tempo […]re alle […]vaporetto, […] al Ca[…]ave.

Corriere giudiziario

Uno dei tanti processi.

La Camera di Consiglio nella querela intentata per diffamazione dal sig. Libero Grassi contro Riccardo Filipponi ha escluso la diffamazione ritenendo le sole ingiurie.

Tribunale di Udine.

Pres. il Giudice Zanutta, Giudici Manara e Cano Serra, P. M. avv. Tescari Sost. Proc. del Re.

dif. avv. Levi e Zuliani, interprete Matteligh Caterina.

Contrabbando resistenza e furto.

Turettig Giovanni di Antonio e Gajon Giuseppe fu Giuseppe, entrambi contadini, di Mersino, sono imputati di contrabbando in unione (un terzo che si sarebbe trovato con loro rimase sconosciuto); di resistenza a pubblico ufficiale per violenza alla guardia scelta di Finanza Bertolazzi Costante; di lesioni qualificate per avere cagionato alla stessa guardia varie lesioni, alcune delle quali guarite in giorni 16 ed una alla regione occipitale guarita in giorni 19; di furto, per avere nell'occasione di tutta quella serie di fatti rubata una rivoltella sempre alla Guardia Bertolazzi.

Nel loro interrogatorio gli imputati sono negativi; essi in quel giorno, a quell'ora si trovavano altrove a lavorare e lo proveranno i nostri testimoni — soggiungono.

Dopo i testi di accusa: guardie di Finanza Bocca Domenico e Bertolazzi Costante; e l'ispettore Vercelli Severino, il quale afferma che un suo confidente lo assicurò essere gl'imputati i veri contrabbandieri di quell'occasione, sfila una squadra di compaesani degli imputati; a loro difesa.

Il Pubblico Ministero dice che la guardia Bartolazzi non portò una prova positiva; sicchè dopo quella catena di testi a difesa che tutti concordi vennero a dire che in quei momenti precisi di quel tale giorno gl'imputati si trovavano altrove gli sorge il dubbio che possa trattarsi di un equivoco. E siccome, se il fatto fosse provato, il cumulo della condanna porterebbe ad oltre 4 anni di reclusione; chiede l'assoluzione per non provata reità.

Gli avvocati difensori ottengono dal Tribunale che gl'imputati sieno assolti per non avere preso parte al fatto.

Un renitente alla leva.

Carlini Eugenio, di Baldasseria, fu in contumaccia, per renitenza alla leva militare, condannato a 25 giorni di reclusione ed alle spese.

L'ortolano dell'Arcivescovo che oltraggia gli agenti dell'ordine.

Zannini *Zeffirino* fu Pietro di Carpenedo (*Lestizza*), ortolano presso l'Arcivescovado, redarguito dal maresciallo di P. S. Biron e dal brigadiere Mantovani perchè cantava dopo la mezzanotte e invitato a smettere; rispose:

— Che... tacere?... Siete gente infame!... Sono diecinove secoli che comandate... è ora di finirla!...

Lo Zanini si scusa dicendo ch'era completamentamente ubbriaco e nulla ricorda.

Gli ufficiali confermano il loro verbale.

Il P. M. chiede 10 giorni di reclusione e 20 lire di ammenda.

L'avv. Zuliani ottiene dal Tribunale che la condanna sia ridotta a giorni 5 e 20 lire di multa.

Gli venne però negata la legge Ronchetti, per un vecchio affaruccio che ebbe con la *Giustizia*.

Il marito ideale

Zanuzzi Antonio, calzolaio, di anni 43, abitante in via Poscolle è quel tale che recossi l'altr'ieri, armato d'un punteruolo a triangolo, in Piazza S. Giacomo a minacciare la propria moglie di morte.

Egli dice che questo fu effetto dell'acquavite e del baccaro.

Paolini Italia di anni 40, fruttivendola, è la moglie.

Pres. Siete disposta a perdonare?

— Sissignor. Basta che non si ubbriachi più, perchè tutte le volte che è in quello stato mi batte e, dice di volermi *copare*.

Pres. (severamente) Avete sentito, Zanuzzi? invece di ubbriacarvi a quel modo pensate alla famiglia. Un bell'esempio date al vostro figlio!... vergognatevi!...

Il Pubblico Ministero rilevata la mancanza di querela di parte, chiede 20 lire di ammenda per avere lo Zanuzzi portato fuori casa il triangolo, che è ritenuta arma pericolosa.

L'avv. Zuliani cercò di commuovere il Tribunale concludendo per l'assoluzione.

Il Tribunale per la sola contravvenzione condanna lo Zanuzzi a 15 giorni reclusione ed alle spese.

I carabinieri conducono direttissimamente in prigione il condannato.

Presiede il Giudice nob. Contin Giudici Turchetti e Rieppi P. M. dottor Torresini.

Una serie di furti.

Entro la sbarra vi stanno Prosdocimo Giuseppe di Angelo d'anni 26 nato a Trieste, Mosutti Umberto fu Filippo di anni 28 di Udine e la di lui moglie Romanutti Anna fu Domenico di anni 30 abitanti in Via A. L. Moro.

Difensore del Prosdocimo è l'avv. Berghinz, del Masutti l'avv. Tamburlini, e la Romanutti è difesa dall'avv. Maroè.

Tempo addietro abbiamo pubblicato il lungo atto di imputazione contro i tre accusati, che dal Gennaio trovansi in carcere.

Come quando il processo fu rinviato anche oggi nel loro interrogatorio il Prosdocimo dice che lui riceveva gli indumenti da due sconosciuti Trevisani e poi per guadagnarsi qualcosa andava a fare le impegnative anche a Cividale.

Di fronte al banco Presidenziale vi sono una ventina fra pacchi ed involti più o meno voluminosi contenenti gli indumenti rubati, nonchè la pentola di rame della Ditta De Gleria che serviva per travaso dell'olio.

Tutti e tre gli imputati sono pregiudicati con una serie di condanne. Le 13 parti lese, riconoscono gli oggetti ad essi mancati.

Nell'udienza pom. prende la parola il Pubblico Ministero, e passa in esame diligente tutta la causa, Anzi da quando fu rinviata la prima volta alle risultanze del dibattimento orale.

Conclude chiedendo la condanna pel Prosdocimo a 3 anni e 9 mesi di reclusione ed un anno di sorveglianza: per la Romanutti ad anni 2 e 3 mesi ed un anno di vigilanza e per il Masutti un anno e 9 mesi.

L'avv. Berghinz tenta persuadere il Tribunale che il Prosdocimo non è colpevole perchè riceveva da altre mani gli indumenti e lui semplicemente li impegnava.

L'avv. Maroè sostiene che a carico della Romanutti non vi sono indizi, e che tutto al più la si potrà condannarla solo per la pentola del signor De Gleria si che oggi stesso essa dovrebbe uscire dal carcere.

L'avv. Tamburlini crede che l'atto d'imputazione per conto del Masutti sia errato. Si fa presto presto a dispensare gli anni di reclusione come ha fatto il P. M. ma prima bisogna approfondire i fatti. Egli pel disgraziato Masutti (come lo chiama) chiede l'assoluzione.

Sentenza.

Il Tribunale condanna Prosdocimo Giuseppe ad anni 3 mesi 10 e giorni 15 di reclusione ed un anno di sorveglianza; Romanutti Anna a mesi 4 e 20 giorni. Assolve Umberto Masutti per non provata reità.

Quando il P. M. propose le condanne la Romanutti si mise in dirotto pianto.

Per direttissima.

Coletti Carlo di Francesco di Forno di Zoldo incensurato.

Il giorno di S. Ermacora essendo straordinariamente «imbaccherato», andò nella Caserma dei R.R. Carabinieri a Gemona ad oltraggiare con triviali parole quel Maresciallo; che all'udienza conferma.

Dietro proposta del P. M., il Tribunale lo condanna a tre giorni di reclusioni ed alle spese processuali; e per accontentare anche il difensore avv. Berghinz, accorda per un lustro la legge Ronchetti.

Pretura del I.o Mandamento.

Presiede il vice Pretore avv. Rubbazzer P. M. avv. Borghese, P. C. Berghinz, difens. avv. Driussi.

Un' accusa infondata.

Siedono al posto degli imputati Driussi Luigi di anni 50 caffettiere e la quindicenne di lui figlia Maria. Quest'ultima è imputata di avere strappato con forza l'orologio e la catena all'ex suonatore girovago di organetto Girolami Giulio, perchè aveva un debito un po' rilevante nell'esercizio. La querela fu estesa anche contro il di lei padre.

Il Pretore cerca invano un accomodamento. L'ex suonatore è disposto al ritiro della querela, semprechè gli venga restituito l'orologio; in quanto al debito ci penserà poi. Il caffettiere, a sua volta è disposto alla restituzione del «cronometro» a condizione che prima gli vengano versate le 30 lirette di cui è creditore.

Quindi avanti.

Driussi Gigi non era al caffè e seppe il fatto soltanto dopo.

La Maria narra che il Girolamo non era ubbriaco. Voleva «bicchierinare», ma la sua mamma si rifiutò perchè il debito è grossetto.

Allora, il Girolami porse spontaneamente orologio e catena dopo, gli fu servito anzi un caffè.

Girolami sostiene che l'orologio gli fu strappato. Aggiunge che, con uno spintone, fu anche gettato a terra.

Si escutono i testimoni. Fra quelli a difesa, il dott. Alberto Raimond d'anni 50 nato a Roma e qui residente, dice che il Girolami era ubbriaco e si rendeva il zimbello degli avventori; e che volontariamente si tolse l'orologio e lo diede alla padrona.

A questo punto, la parte Civile si ritira.

Il Pubblico Ministero chiede l'assoluzione.

L'avv. Driussi chiede che nella sentenza sia dichiarato non luogo a procedere. Consiglia il caffettiere a non sporgere querela per calunnia contro il Girolami ed a perdonargli le noje subite.

Il Pretore pronuncia Sentenza di non luogo a procedere contro Driussi padre e figlia; e condanna Girolami Giulio nelle spese del processo.

La bottiglia d' acquavite.

Pubb. avv. Borghese, dif. avv. Driussi, Boscutti Maria di Antonio, abitante in Baldasseria, il 7 giugno mentre vendeva le uova al negoziante Plaino Vittorio, quando le parve di non essere osservata, prese da uno scaffale una bottiglia suggellata d'acquavite e la consegnò al proprio fratello dodicenne che stava sulla porta, dicendogli *scuind, scuind.*

L'oste ch'era in sospetto per altre «scomparse»; uscì allora dal suo nascondiglio... e la donna finì nelle mani dei carabinieri. Dopo quattro giorni di arresto, fu rilasciata.

Il P. M. propone 3 giorni di reclusione.

L'avv. Driussi invoca la legge Ronchetti.

Il Pretore condanna la Brusutti a 8 giorni di reclusione ed alle spese processuali; applica la legge Ronchetti per un quinquennio.

Come si ricompensano gli artisti di canto.

Gremese G. Batta, Beltrame Giuseppe e Celloni Carlo, tutti e tre calzolai, la sera dal 10 all'11 giugno furono posti in contravvenzione perchè cantavano dopo la mezzanotte. Essi, veramente dicono che erano appena le 11.

Il Pubblico Ministero propone un'ammenda, corretta con la legge del perdono.

L'avv. Tamburlini contesta l'ora. Le guardie avranno guardato la luna, le stelle, per regolarsi; ma egli non ammette che abbiano l'orologio (Ilarità.) Conclude per l'assoluzione.

Il Pretore condanna il Gremese e il Celloni a 20 lire di ammenda; il Beltrame a lire 50. In solido, nelle spese del processo, applica per un biennio la legge condizionale.

— Un'altra volta andè a cantar sul Cormor a quelle ore, — raccomanda loro il Pretore (ilarità).

La foglia dei gelsi non è tutta uguale

Braidotti Vittoria, di Laipacco, d'anni 25, aveva i bachi a mètida col Senatore di Prampero — prim'andava anche nei filari di sua proprietà a raccogliere foglia.

Ma narra la guardia campestre Dal Gobbo, la Vittoria raccoglieva la foglia e poi andava a venderla: calcola ne abbia venduti 3 chilogrammi e la denunciò.

Tomat Francesco, gastaldo del co. Prampero, viene a dire che questi ha già perdonato alla Vittoria: faccia altrettanto il Pretore.

Il Pubblico Ministero osserva che si tratta di semplice appropriazione indebita; e per mancanza di querela chiede il non luogo a procedere. L'avv. Tamburlini si associa.

Il Pretore si uniforma alle loro conclusioni.

— Società Dante Alighieri.

Il cav. Leonardo Rizzani offerse alla «Dante» 150 lire perchè fosse inscritta nell'albo dei soci perpetui la cessata ditta «Antonio e Leonardo fratelli Rizzani».

La Presidenza, mentre ringrazia il cav. Rizzani, si augura che l'esempio di lui sia seguito da altre ditte, e specialmente da quelle che hanno relazione con l'estero, poichè la Dante Alighieri, tutelando e diffondendo la lingua italiana, rappresenta anche un efficace mezzo di espansione commerciale.

— Teatro di Varietà.

Questa sera trattenimento straordinario con il debutto di nuovi artisti.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 8 al 14 Luglio 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » 1
» Esposti 3 » 1
Totale N. 20.

Pubblicazioni di Matrimoni.

Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris sarta, Pasquali Luigi Visentin operajo di ferriera con Santa Romanin setajuola, Giuseppe Orefice possidente con Maria Ivancich casalinga, Guglielmo Fumulo facchino con Caterina Foschiano zolfanellajo.

Matrimoni.

Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cosutti casalinga, Pietro Perisotto tornitore con Erminia Picini velutaja, Giuseppe Berlasso macellajo con Maria Franzolini seggiolaja, Luigi Cella agente privato con Rosa Caligaris casalinga, Attilio Merlino fornajo con Maria Pallaro domestica, Milcovich Dusan agente privato con Elisa Quaino casalinga.

Morti.

Caterina Sinuelli Roncali di Domenico di anni 54 cameriera, Giuseppe Bergamin fu Carlo d'anni 50 pensionato, Anna Cecchini Verzegnassi fu Luigi d'anni 64 casalinga, Michele Del Gobbo fu Sante di anni 77 agricoltore, Maria Seccardi Tosolini fu Nicolò d'anni 75 casalinga, Maria Portoldi di Iginio di mesi 6, Teresa Erbaggi-Pinoli d'anni 72 casalinga, Luigi Russo fu Francesco d'anni 68 r. impiegato, Amelia Zilli di Pietro di anni 18 mesi 5, Milde Colautti di Giuseppe di giorni 22, Aristide Chittaro di Giovanni di mesi 5, Adelchi Chiarandini di Giov. Batta di mesi 5 e giorni 24, Giuseppe Cantarossi fu Sebastiano d'anni 72 oste, Anna Cucchini di Amadio di mesi 4, Rodolfo Piero Impelli di giorni 13, Pietro Santi fu Luigi d'anni 67 mediatore, Gio. Batt. Bonani fu Carlo d'anni 83 indoratore, Luigi Grosso fu Angelo d'anni 43 agente di commercio, Maria Benedetti fu Giovanni d'anni 24 contadina, Pasquale Stilio di mesi 2 e giorni 22, Paolo Piccoli fu Leonardo d'anni 72 spazzino, Emma Salvador-Celli di Gio. Batta d'anni 26 casalinga, Giuseppe Canciani fu Domenico d'anni 26 seggiolaio, Beniamino Pezzè di anni 24 soldato nel Distretto Militare, Luigi Campana fu Giovanni d'anni 69 bracciante.

Totale n. 25.
dei quali 17 a domicilio.

LOTTO — Estraz. del 14 Luglio

VENEZIA	74	52	22	51	86
BARI	54	59	60	7	12
FIRENZE	24	46	7	83	77
MILANO	8	65	36	3	51
NAPOLI	49	1	81	16	67
PALERMO	57	38	72	71	53
ROMA	88	81	41	79	65
TORINO	14	4	7	74	75

Desideri, lagnanze, ecc.

A proposito di erigende stalle letamai, stalloni, pubblici ecc... — Si prega vivamente l'Ill.o Signor Sindaco colla Spett. Giunta in Corpore e magari coll'intero Consiglio di portarsi in piazzetta del gelso (cioe no: sbaglio; il gelso non c'è più) in piazzetta della Latrina diremo più giustamente, ed esaminare in quale stato la suddetta Latrina-Monumentó si trovi. Si fa però calda raccomandazione a tutti i suddetti Signori di rimboccarsi per bene i calzoni per non tuffarli nell'odorosissimo liquido o quanto meno inzaccherarli nella nauseante poltiglia che pullulando esce, si può dir giornalmente ad allagare la strada!

Evviva l'igiene!!! Che ne dice egregio assessore? Ed il signor assessore alle Finanze, che ne dice della continua forte spesa passiva di questo cesso inutile? calcolando oltre a tutto il resto, che la fogna del medesimo deve venir espurgata dai pozzi neri assolutamente almeno ogni due giorni?

Prima di costruire altri letamai o si levino o si riparino convenientemente gli attuali, e poi se avanzeranno soldi si penserà al resto.

Un paese in piena sommossa per una fandonia brutale.

A Triggiano, grossa borgata di diecimila abitanti ed appena otto chilometri da Bari, venerdi verso le 11.30, i locali delle scuole elementari furono improvvisamente assaliti da una turba forsennata di donne pallide e scarmigliate, le quali, emettendo grida feroci, reclamavano i figliuoli, essendosi sparsa la stupida voce che una Commissione giunta da Roma circolava pel paese, per impossessarsi dei ragazzi da quattro a dieci anni, raccoglierne il sangue e portarlo a Roma per curare la Regina, affetta da anemia!...

I maestri cercarono di far intendere l'assurdità di questa ridicola paura; ma poco dopo giungeva una turba di padri e fratelli, armati di bastoni, randelli, pietre e anche rivoltelle. Accorsero, il sindaco il brigadiere e le autorità per frenare una vera rivolta. Si dette anche il segnale della campana; e gli alunni, usciti dalle scuole, vennero ricondotti e rinchiusi in casa.

Lo stupido fenomeno morboso addolora profondamente e dinota una volta di più in quale stato di ignoranza vivano certe popolazioni del mezzogiorno.

Il Senato

ha chiuso sabato i propri lavori approvando vari progetti di legge. Notiamo: i provvedimenti a favore dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio; modificazioni al provvedimenti per la Calabria; nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia e di altra commissione d'inchiesta sui lavoratori nelle miniere della Sardegna; provvedimenti a favore dei sottufficiali. In ultimo di seduta, vi fu il solito scambio di saluti del Senato e del presidente del ministri on. Giolitti al presidente del Senato.

Le elezioni di ieri.

Politiche. A Catania fu eletto il costituzionale Carnazza contro il repubblicano Auteri Berretta; a Guastalla il socialista Sichel contro il costituzionale Beltranelli.

Ammistrative. A Brescia, vinsero i radicali; a Napoli, sembra avestata la vittoria dei costituzioli. In quest'ultima città vi furono vari incidenti tafferugli e arresti.

A Felice Cavalotti

fu inaugurato ieri un monumento (opera dello scultore Bizzaro), in piazza della Rosa. Folla immensa numero stragrande di bandiere fra cui parecchie reppublicane e socialiste moltissime corone anche da Trieste e Trento; due discorsi all inaugurazione; altre dimostrazione al Monumento delle 5 giornate dove partirono i deputati Turati. De Andreis e l'ingegnere Achille Manfredini; alle dimostrozioni durante il giorno; parecchi tafferugli; qualche arresto.

Conferenza Caratti a Siracusa.

Siracusa, 15. — Per invito del circolo radicale «Cavallotti» l'avv. Umberto Caratti, presidente dell'Associazione magistrale tenne al teatro Epicarmo, affollato di pubblico, uno splendido discorso sul tema: «Lo stato laico». L'oratore fu molto applaudito.

Ringraziamento.

Commossi, la moglie ed i figli addoloratissimi, a nome anche dei figli Carlo, Libero, Teresa, Giuseppina residenti in Buenos Aires ed Emilia, in Pittsburg (Nuova Jersey), i generi le nuocere e i nipoti tutti, vivamente ringraziano i pietosi che si prestarono alle funebri onoranze e porsero conforti.

Grazie distinte a tali prove d'affetto nel lutto straziante che colpì la Famiglia, per la perdita dell'amato Gio. Batta Bonanni, padre affettuoso, artista distinto.

In Chiavris al N. 8 (Case Cucchini) **Affittasi** col giorno 10 agosto p. v. il primo piano con 7 vani et orto, ed il secondo piano con 7 vani. Per trattative rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

Giù il cappello che passa il "tot,,

«Ecco di qual plauso quotidiano di firme illustri il «tot» va meritamente orgoglioso!»

«Mi piace significare che avendo usato il «tot» mi ha molto giovato».
Comm. Amato Poiero. Senatore del Regno

«Ho esperimentato per me e per la mia bambina affetta da atonia intestinale, il «tot» ottenendone i migliori risultati.
Cav. Giuseppe Riggio. Direttore del «Banco di Sicilia»

«Rimasi una quindicina di giorni in Zanzibar per curarmi da un malessere gastro-enterico che mi disturbava. Volle il caso che all'Hôtel Afrika, dove ero alloggiato, m'incontrassi con un medico inglese, il quale mi suggerì di ricorrere al «tot» che io non avevo mai sentito nominare, ed in pochi giorni, con esso, riacquistai l'appetito ed il mio solito buon umore».
Dal volume «Il Benadir»
Ing. Robecchi-Bricchetti.

«L'uso costante del «tot» mi ha dato la prova della sua efficacia pei disturbi gastrici».
Cap. G. Lo Monaco-Aprile. Autore del «Codice cavalleresco»

«Riconosco nel «tot» un'eccellente specifico per le gastralgie e in genere i disturbi delle vie digestive. Avendone fatto uso, ne ho tratto rapidamente manifesti vantaggi.
Avv. Prof. E. Baggiolini.

«Ho usato regolarmente il «tot», che ritengo un ottimo antisettico e digestivo».
M.o Giacomo Orefice.

«Io sottoscritto dichiaro di aver usato il «tot» e di averne ottenuto risultati più che soddisfacenti, in modo da convincermi a consigliarlo ai miei amici, in tutti i casi di cattiva digestione.
Cantù Giuseppe. Scultore

«... una capanna, il tuo cuore... e il «tot»
Trilussa

«Durante la mia malattia ho dovuto sedare i disturbi frequenti del mio stomaco. Ho usato il «tot» e ne ho risentito un grandissimo giovamento.»
Egidio De Rubelli. Pittore

«Ho sperimentato nell'Istituto di clinica da me diretto, il preparato denominato «tot» [come] disinfettante gastro-intestinale. […] Ora debbo dire che i risultati ottenuti furono soddisfacenti, in quanto che non solo il medicamento venne, in tutti i casi, benissimo tollerato, ma ho potuto varie volte [constatare] la sua efficacia di fronte a mol[ti] […] disturbi di indole gastrica e in con[…] alterata funzionalità dell'intestino
Prof. A. De Giovanni [Direttore] della clinica medica generale della R. [Università] di Padova Senatore del Regno.

— Esposizione.

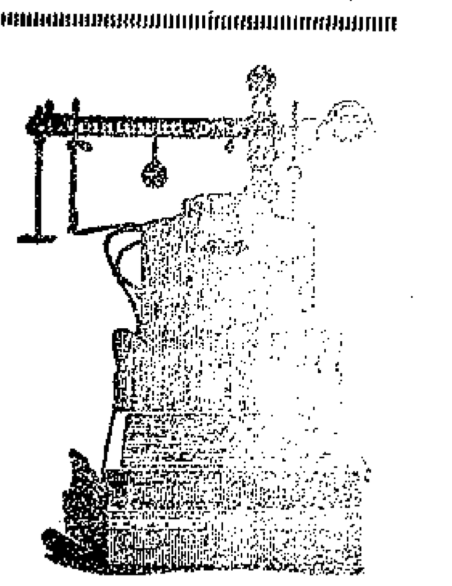
Oggi lunedì, e domani la ditta G. Ferrari di Eug. farà una esposizione di *Ventilatori ed apparecchi per luce Elettrica* nelle vetrine del *Chic Parisien* in Piazza Mercatonuovo.

SALUTE FORZA ENERGIA
Guarigione radicale e rapidissima: ANEMIA NEURASTENIA GLOBOSI - COLORI PALLIDI Convalescenza di tutte le Malattie
ELISIR di S.n VINCENZO de PAOLI
AMMESSO OFFICIALMENTE DAL MINISTERO DELLE COLONIE. Più di 50 ANNI di SUCCESSI certificati. Migliaia d'elogi d'ogni […]
Opuscolo franco a richiesta. — Prezzo: 5 Lire. GUINET, Farmacista, 1, Rue Saulnier, PARIGI. In ITALIA: A. MANZONI & C.ia, 11, Via S. Paolo, Milano, ed in tutte le Farmacie.

ENRICO PETROZZI & FIGLI
NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour
Spugne per toeletta e bagno
Guanti a frizione e laniere
Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo
Ultima novità Pettini decorati e lisci
Saponi per Famiglia
Unici rappresentanti per il Veneto dell'
"Insuperabile perfezionata,,
tintura vegetale per capelli e barba
GARANTITA INNOCUA - Si assume l'applicazione
Prezzi di massima convenienza

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie



Unica premiata fabbrica Friulana di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli
Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia
Soprabiti
NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Zapparoli dott. Luigi
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).
Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE

Biciclette
da L. 100 a 300
complete degli accessori e garantite. Solidità, finezza, eleganza
Pagamento a rate mensili di L. 10
A. Velliscig — Cividale

Alberto Fiascaris
Fabbrica coperture impermeabili d'ogni specie
S. Daniele nel Friuli.
non teme concorrenze avendo acquistato macchinari di nuovissima invenzione.
Oltre ai copertoni da carro, coperte per cavalli ecc. ecc; assume imprese per tettoie da terrazza, da Giardino, da Teatro, da Negozio e qualsiasi lavoro di ordinazione.
NOLEGGIO E RIPARAZIONI
campioni e listini a richiesta.

Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.
Consultazioni
VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.
Udine: Via Prefettura, 19.
Martedì e Sabato, ore 8-11.

CALALZO (CADORE) m. 818 s. m.
A 10 minuti da Pieve
Splendido panorama delle Dolomiti
Hôtel Marmarole
di nuova costruzione — Verande — Appartamenti speciali — Terrazzo — Bagni — Luce elettrica — Vasto giardino — Passeggiate comode.
FRATELLI FANTON, proprietari

CASA DI CURA
D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena
S. VITO AL TAGLIAMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITÀ IN
Ginecologia e Ostetricia

Casa di pensione ad Avesacco, in vicinanze della Strada che conduce alla Fonte d'acqua pudia in Piano d'Arta. Locali decentissimi corrispondenti a tutti a tutte le esigenze cucina alla casalinga e prezzi modicissimi.
Osvaldo Pittini.

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata - lattea, glicerinata, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - *bianca* e *rosea* L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti *(Odontina)* . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . » 2.25 »
* liquido (elisir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — *In polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone *L. 2.—*

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO - via Paolo Frisi, 26

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIV a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.35	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	A. 19.—	22.50
D. 20.5	22.45	M. 23.15	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 18.29	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
A 8.59	10.38	D. 5.55	7.30
D. 16.46	19.15	M. 11.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.45	8.45	D. 8.25	7.32
M. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
D. 15.42	19.46	O. 9.25	12.50
O. 17.25	20.30		

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.5	7.45	M. 7.45	8.52
M. 8.4	8.53	A. 9.5	9.55
M. 10.54	12.25	M. 14.30	15.38
M. 12.55	13.54	M. 19.10	20.33
M. 17.56	18.57	M. 20.53	21.36

Venezia	Portogruaro	Casarsa
A. 6.25	8.03 - O. 8.15	9.—
O. 10.20	13 10	13.55
D. 14.25	15.50	16.15
O. 16.50	20.15	20.53
O. 18 50	20.05	

Casarsa	Portogruaro	Venezia
O. 5.30	6 .8	8 20
A. 9.15	10.01	10 55
D. 14.45	15.38	17 34
O. 18.37	19.20	

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr
A. 8.10	8.55	D. 7 5	8.24
M. 13.4	14.3	O. 8.55	9.55
D. 15.46	16.40	M. 12.33	14.12
M. 17.—	18.35	M. 14.4	15.14
D. 20.10	20.47	D. 19.17	20.1

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.30	7.—	M. 7.10	7.40
M. 8.40	9.8	M. 9.20	9.49
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.5	16.35	M. 17.15	17.48
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

UDINE **BERTOGLIO LODOVICO** UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

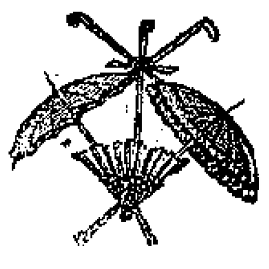
(premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.— - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.—

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele Incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.



Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all' ingrosso e al dettaglio

MAGNETISMO

Avviso interessante

Pei consulti di presenza e per corrispondenza con la massima segretezza

Per consulti di domande d' affari che possono interessare, si avvisa che da qualunque città chi desidera consultare la veggente Sonnambula ANNA D' AMICO, fa d' uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare la magnetizzata, affine di ottenersi con la maggior chiarezza possibile gli schiarimenti e i consigli necessari.

Di più occorre il nome oppure le iniziali della persona interessata o d' altre che riguardano il consulto.

Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della sonnambula, la quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell' interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per riceversi il consulto devesi spedire per l' Italia *L. 5.15* e se per l' Estero *L. 6* dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna (Italia)

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anti/econdativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

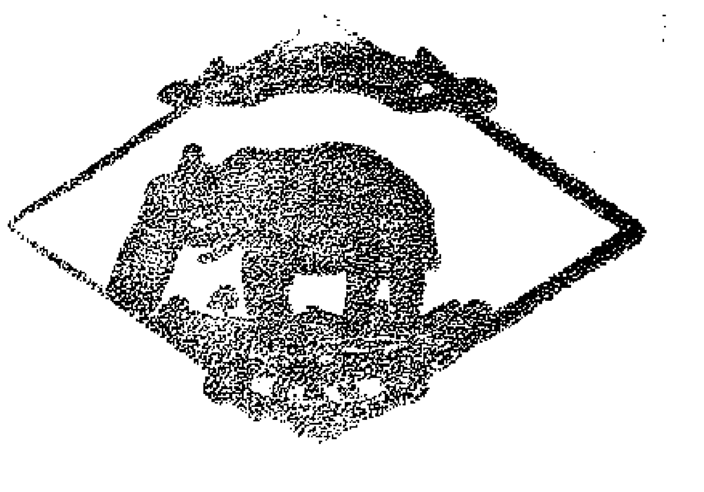
o specchio della gioventù del *Prof. E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

COMPRESSE GASAL

Servono a preparare istantaneamente

Acqua Artificiale di Vichy

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.
BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA
Deposito in tutte le farmacie



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S GIACOMO
(Casa Giacomelli)

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzeni
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 190[illegible]